



*Ministero dell'istruzione e del merito*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*

**CODICE  
MECCANOGRAFICO  
CNIC83100E**  
**NOME SCUOLA  
CNIC83100E**  
**INDICE  
INCLUSIONE AS  
2024-2025  
0.876984127**

TUTTI i campi del form sono OBBLIGATORI. Dunque, per poter SALVARE I DATI, È NECESSARIO VALIDARE TUTTI I CAMPI. Tuttavia, gli stessi campi, potranno essere MODIFICATI in QUALSIASI MOMENTO fino a quando non si procederà all'"INVIO DEFINITIVO".

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: <b>PRIMO GRADO</b>	
<b>Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola</b>	
<b>A - La cultura inclusiva della scuola e la formazione del personale</b>	
A.0 Quanti anni di servizio ha il/la dirigente scolastico/a? Quanti nell'attuale Istituto?	6 anni, nel nostro istituto da 2
A.0.1 Il/la dirigente scolastico/a aderisce a reti informali di confronto sull'inclusione?	si
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.1.1 In che modo? Indicare una o due delle modalità di confronto adottate.	riunioni e dipartimento sostegno. Gruppi di lavoro per confronto e supporto metodologico e didattico con psicologa specializzata su bambini con disabilità.
A.2 La scuola presta attenzione agli studenti a rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.2.1 In che modo? Indicare uno o due degli interventi di successo realizzati dalla scuola.	L'istituto presta particolare attenzione agli alunni a rischio di emarginazione economica e sociale attraverso il monitoraggio delle situazioni di fragilità da parte dei docenti, la collaborazione con le famiglie, i servizi sociali e le associazioni del territorio. Vengono adottate misure di supporto per favorire la piena partecipazione alla vita scolastica e prevenire situazioni di isolamento o dispersione. Tra gli interventi realizzati con esito positivo si segnalano: l'attivazione di percorsi di accoglienza e inclusione per alunni neoarrivati in Italia, con supporto linguistico e attività di tutoring tra pari; la collaborazione con enti e associazioni del territorio per garantire la partecipazione di tutti gli alunni alle uscite didattiche e alle attività scolastiche, anche in presenza di difficoltà economiche delle famiglie.
A.3 L'applicazione delle regole all'interno della scuola varia in funzione delle diversità?	Spesso
A.3.1 Spiegare l'autovalutazione assegnata.	L'applicazione delle regole all'interno dell'istituto viene frequentemente adattata alle caratteristiche e ai bisogni degli alunni, nel rispetto dei principi di inclusione ed equità. In presenza di alunni con bisogni educativi speciali, disabilità, difficoltà comportamentali, linguistiche o socio-culturali, le modalità di applicazione delle regole possono essere personalizzate attraverso strategie educative condivise dai team docenti. Tali adattamenti non costituiscono deroghe ai principi comuni di convivenza, ma rappresentano interventi finalizzati a garantire a tutti gli alunni pari opportunità di partecipazione, apprendimento e benessere scolastico.
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è valorizzato quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.4.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Nella scuola dell'infanzia viene valorizzato il lavoro collaborativo attraverso attività strutturate in piccolo e grande gruppo, che favoriscono la cooperazione, la condivisione e lo sviluppo delle competenze sociali. Le sezioni e l'intersezione promuovono regolarmente esperienze di apprendimento cooperativo nelle attività laboratoriali, espressive e motorie. Tra le modalità maggiormente utilizzate si segnalano: la realizzazione di progetti e laboratori in piccolo gruppo, nei quali i bambini collaborano per raggiungere un obiettivo comune; le attività di

	intersezione, che favoriscono l'aiuto reciproco tra bambini di età diverse, la socializzazione e la partecipazione attiva di tutti.
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Spesso
A.5.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da una collaborazione costante e da una reciproca valorizzazione delle competenze educative. Le insegnanti promuovono una comunicazione continua con i genitori al fine di condividere il percorso di crescita e di apprendimento dei bambini, favorendo un clima di fiducia e corresponsabilità educativa. Tra le modalità maggiormente utilizzate si segnalano: i colloqui individuali e gli incontri periodici scuola-famiglia per il confronto sugli aspetti educativi e didattici; il coinvolgimento delle famiglie in progetti, feste, laboratori e momenti significativi della vita scolastica, favorendo la partecipazione attiva alla comunità educativa.
A.6 Le attività didattiche valorizzano competenze anche extrascolastiche?	Qualche volta
A.6.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Le famiglie partecipano ai momenti istituzionali previsti dalla scuola e vengono coinvolte nelle attività educative e progettuali attraverso incontri, comunicazioni e iniziative condivise.
A.7 La scuola promuove momenti di confronto sui valori?	Di rado
A.7.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	I momenti di confronto sui valori sono inseriti occasionalmente nelle attività di educazione civica e nelle routine quotidiane della vita scolastica, con particolare attenzione al rispetto reciproco e alla convivenza.
A.8 La presenza di allievi con difficoltà è vista come leva di miglioramento per tutti?	Qualche volta
A.8.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	La presenza di alunni con difficoltà favorisce, in alcune occasioni, la progettazione di attività cooperative e percorsi di sensibilizzazione che promuovono accoglienza, aiuto reciproco e il rispetto delle differenze.
A.9 Il PAI è condiviso all'interno della scuola?	Spesso
A.10 Come viene diffuso il PAI?	Collegio dei Docenti/Consiglio di Istituto
A.11 Dopo il monitoraggio PAI, quali attività di confronto sono attivate?	riflessione collegiale
A.12 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	frequentemente
A.12.1 Indicare una decisione concreta basata sul PAI. Indicare una decisione concreta basata sul PAI	Il PAI orienta l'organizzazione degli interventi di inclusione e la progettazione educativa per gli alunni con bisogni educativi speciali, favorendo la condivisione di strategie e buone pratiche tra i docenti. Attivazione dello sportello psicologico di supporto alle insegnanti per le buone pratiche didattiche.
A.13 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	Continuità insegnanti di sostegno (anche se non di ruolo) e assistenti alle autonomie. Ottimi rapporti con Asl del territorio.
A.14 Quali sono le principali criticità del processo inclusivo nel vostro istituto e quali ostacoli, se rimossi, ne migliorerebbero lo sviluppo?	Edifici storici che presentano ancora diverse barriere architettoniche e troppi pochi posti di ruolo di insegnanti di sostegno
A.15 Gli obiettivi del RAV includono aspetti di inclusione?	si
A.16 Numero e percentuale di classi con progetti inclusivi	12 classi 70
A.17 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	frequentemente
A.17.1 Descrivere brevemente quale strumento o procedura ha utilizzato la scuola per rilevare i bisogni formativi del personale e in che modo questi si collegano alle priorità dell'Istituto, alle evidenze di efficacia formativa (rilevate, ad esempio, con strumenti come il Kit) e agli obiettivi di inclusione ed equità.	I bisogni formativi del personale vengono rilevati attraverso confronti collegiali, questionari interni e segnalazioni dei docenti. Le priorità individuate sono collegate agli obiettivi del PTOF, del RAV e del PAI, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione e del benessere scolastico.
A.18 La formazione sull'inclusione è programmata?	in modo sistematico e strutturato
A.19 Come risulta la partecipazione dei docenti alla formazione sull'inclusione?	coinvolgimento diffuso e sistematico
A.19.1 In che percentuale i docenti hanno preso parte a opportunità formative relative all'inclusione?	60
A.20 Come risulta la continuità della formazione?	frequentemente
A.20.1 In che percentuale i docenti si formano in maniera continuativa sull'inclusione?	Circa il 30 dei docenti partecipa con continuità a percorsi formativi sui temi dell'inclusione.
A.21 L'impatto della formazione è stato:	percezioni generiche
A.21.1 Descrivere la modalità di valutazione di impatto della formazione	L'impatto della formazione viene rilevato principalmente attraverso momenti di confronto tra docenti, osservazioni delle pratiche didattiche e questionari di gradimento al termine dei percorsi formativi

A.21.2 Descrivere un cambiamento concreto	La formazione ha favorito una maggiore condivisione di strategie inclusive e una più attenta personalizzazione delle attività educative e didattiche.
A.22 È stata prevista la formazione sulla valutazione inclusiva?	mai
A.23 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	valutazioni di percezione (utilità, applicabilità, coerenza, pertinenza, completezza, qualità, chiarezza, fruibilità...)
A.24 Per la valutazione della formazione, è stato utilizzato il kit elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale? ( <a href="https://www.istruzioneepiemonte.it/strumenti-per-la-valutazione-della-formazione-e-la-definizione-e-valutazione-del-piano-di-formazione-annuale-di-istituto/">https://www.istruzioneepiemonte.it/strumenti-per-la-valutazione-della-formazione-e-la-definizione-e-valutazione-del-piano-di-formazione-annuale-di-istituto/</a> )	No
<b>B - Il contesto e le pratiche inclusive della scuola</b>	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità di compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell'infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Spesso
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche...)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Qualche volta
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Spesso
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Spesso
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Spesso
B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	Sì
B.8.2 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle uscite didattiche e alle visite di istruzione?	Sì
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il <i>team</i> e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Spesso
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai <i>feedback</i> derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti?	Qualche volta
B.11.1 Descrivere un caso concreto	In alcune occasioni i feedback derivanti dalle osservazioni sistematiche e dalle verifiche in itinere hanno portato le insegnanti a ricalibrare le proposte didattiche, adattando tempi, modalità e livelli di complessità delle attività per rispondere meglio ai bisogni del gruppo sezione
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Spesso
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Qualche volta
B.14 Nella vostra scuola viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Qualche volta
B.14.1 Indicare una o due modalità di valutazione delle competenze inclusive del gruppo classe	Le competenze inclusive del gruppo sezione vengono rilevate principalmente attraverso osservazioni sistematiche da parte delle insegnanti durante le attività strutturate e non strutturate, con particolare attenzione alle dinamiche relazionali, alla capacità di collaborazione e al rispetto delle regole condivise. Inoltre, vengono utilizzati momenti di confronto tra docenti dell'intersezione per condividere elementi osservativi

	relativi alla partecipazione, all'inclusione e alle modalità di interazione tra pari nei diversi contesti educativi.
B.14.2 Indicare con quali effetti sulle pratiche didattiche e valutative (es. osservazioni strutturate, rubriche, monitoraggio, uso nei CdC)	Le osservazioni sul gruppo classe vengono utilizzate in modo informale e condiviso dal team docente per orientare la progettazione delle attività. Tali rilevazioni favoriscono, in alcune situazioni, l'adattamento delle proposte didattiche e l'introduzione di strategie inclusive più mirate, in particolare nelle attività di piccolo gruppo e nelle routine educative.
B.15 La scuola utilizza i pari come risorsa di apprendimento (peer education, cooperazione, tutoring)?	Frequentemente
B.16 Le dinamiche tra pari favoriscono l'apprendimento di tutti?	Spesso
B.17 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Spesso
B.18 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Qualche volta
B.19 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare a uno/a studente/ssa, vengono verificate e definite, a priori, le finalità educative?	Sempre
B.20 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare, viene definito un piano di valutazione dell'efficacia della sanzione, con indicatori e misuratori calibrati sulla base delle finalità educative individuate?	Spesso
B.21 Il consiglio di classe ha fatto riferimento ai modelli e ai suggerimenti esplicitati nella nota USR per una valutazione di impatto della sanzione? ( <a href="https://www.istruzioneepiemonte.it/la-responsabilita-disciplinare-delle-studentesse-e-degli-studenti/">https://www.istruzioneepiemonte.it/la-responsabilita-disciplinare-delle-studentesse-e-degli-studenti/</a> )	Di rado
B.22 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.23 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.24 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	No
<b>C - Valutazione inclusiva</b>	
C.1 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	Si
C.1.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	tutte le risposte precedenti
C.2 La scuola utilizza strumenti compensativi, prove adattate, equipollenti?	in modo sistematico e consapevole
C.3 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	condivisi
C.4 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	frequentemente
C.5 La valutazione considera il progresso rispetto al punto di partenza?	sistematicamente e in maniera documentata
C.5.1 Descrivere modalità di rilevazione e utilizzo	Nella scuola secondaria la valutazione dei progressi degli alunni rispetto alla situazione di partenza avviene in modo sistematico e documentato attraverso l'osservazione iniziale, in itinere e finale. Le insegnanti rilevano le competenze nei diversi campi di esperienza mediante griglie/osservazioni strutturate, annotazioni sistematiche e raccolta di elaborati significativi dei bambini. Le informazioni raccolte vengono utilizzate dal team docente per ricalibrare la progettazione educativa e didattica, personalizzare le proposte e attivare eventuali interventi di potenziamento o consolidamento, garantendo il più possibile il successo formativo di ciascun bambino.
C.6 Il team docente discute collegialmente i casi valutativi complessi?	frequentemente
C.7 La scuola riflette sulle proprie pratiche valutative in chiave inclusiva?	regolarmente
C.8 La scuola valuta le dinamiche del gruppo classe e, in particolare, la sua qualità inclusiva?	sistematicamente
C.8.1 Indicare strumenti e utilizzo nei processi decisionali	La scuola secondaria valuta sistematicamente le dinamiche del gruppo e la qualità inclusiva attraverso osservazioni sistematiche e condivise tra le

	insegnanti, griglie di rilevazione e momenti di confronto collegiale nei team docenti e nelle riunioni di intersezione. Le informazioni raccolte vengono utilizzate per orientare la progettazione educativa e didattica, per riorganizzare attività e gruppi di lavoro, e per definire strategie inclusive mirate a favorire la partecipazione, la cooperazione e il benessere di tutti i bambini.
C.9 La qualità dell'inclusione è omogenea tra le classi dell'istituto?	altamente uniforme
C.9.1 Indicare differenze e cause	Docenti di sostegno non di ruolo e non specializzati, docenti di classi non formati sulla disabilità in particolar modo sulle neurodivergenze.
C.10 Il team docente lavora in modo coeso sulla valutazione e sull'inclusione	frequentemente
C.11 Le decisioni valutative sono coerenti tra docenti?	coerenti
C.12 Le innovazioni inclusive si diffondono? (es. pratiche didattiche, strumenti valutativi, modelli organizzativi)	sistematicamente
C.13 Indicare un caso isolato e uno diffuso	Formazione a piccolo gruppo e disseminazione tra colleghi
<b>D - Le politiche inclusive della scuola</b>	
D.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
D.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
D.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	attraverso il ricorso a tutte le risorse indicate ai punti precedenti
D.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Di rado
D.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Spesso
D.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Funzioni strumentali
D.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Spesso
D.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Spesso
D.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
D.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il Cdl ha definito dei criteri di accoglimento?	Sì
D.7.1 Indicare i criteri	Il Consiglio di Istituto ha definito criteri di accoglimento per l'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, finalizzati a garantire equità, continuità educativa e adeguate condizioni di inclusione. Tra i principali criteri adottati si evidenziano: disponibilità di risorse professionali (docenti di sostegno ed eventuale personale educativo assistenziale) e organizzative; valutazione della capienza delle sezioni/classi e della distribuzione degli alunni con bisogni educativi speciali; analisi della situazione educativa e didattica del gruppo classe di inserimento, con attenzione al clima relazionale e alla presenza di eventuali criticità; raccordo con la famiglia e con i servizi territoriali per garantire un inserimento graduale e condiviso.
D.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Qualche volta
D.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Di rado

D.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Spesso
D.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Spesso
D.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Di rado
D.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Spesso
D.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Mai
D.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Spesso

**Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce al singolo ordine o indirizzo**

<b>E - Rilevazione alunni e risorse</b>	
E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse	294
E.1.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse con disabilità	15
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	5
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	4
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	6
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	4
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	0
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	4
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	3
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	2
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	18
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	9
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	22
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria	2

classi PRIME	
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi SECONDE	2
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi TERZE	0
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	0
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	0
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	0
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	0
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	0
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	49
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	28
E.15 - Deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	12
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	12
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	4
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	3
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	3
E.18 - Altro (numero)	0
E.18.1 - Specificare "Altro"	
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	4
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	0
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in presenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	5
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	2
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	0
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	3
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	4
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	0
E.22.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.23.2 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.23.3 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.23.3.1 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.24 - Casi di ritiro sociale (numero)	1

E.24.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	0
E.25.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	0
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	1
E.27.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	1
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	1
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	0
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	0
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	1

E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	1
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	1
E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	1
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	2
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	2
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità frequentano tali percorsi? (numero totale)	0
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	0
E.34 - Numero allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - Numero progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
<b>F - Risorse professionali interne</b>	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	15.5
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	6
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	33
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	6
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	2
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	No
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici)(numero dei posti in organico)	0
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	No
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello dell'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	Si
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	50%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	35%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	0%
<b>G - Risorse professionali esterne</b>	
G.1 Educatori	6
G.2 Consulente per l'Inclusione dell'Ufficio Scolastico Regionale ( <a href="https://www.istruzioneepiemonte.it/il-servizio-di-consulenza-per-linclusione-scolastica/">https://www.istruzioneepiemonte.it/il-servizio-di-consulenza-per-linclusione-scolastica/</a> )	No
G.3 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	No
G.4 La scuola fa ricorso a mediatori culturali?	No
G.5 Servizi sociosanitari territoriali	Si
G.6 CTS	Si
G.7 Associazioni	Si
<b>H - PEI digitale</b>	
H.1 Nell'attuale anno scolastico, il PEI è stato compilato digitalmente su piattaforma SIDI?	No
<b>NOTA FINALE Si raccomanda la compilazione del presente strumento in forma collegiale, al fine di garantire coerenza, attendibilità e utilità dei dati raccolti. I dati saranno utilizzati in forma aggregata per analisi e restituzioni finalizzate al miglioramento del sistema scolastico</b>	